

Bergamo, 25 gennaio 2019 Prot. 11477

Spett.
COMUNE DI BERGAMO
AREA POLITICHE DEL
TERRITORIO
Direzione Pianificazione Urbanistica,
ERP
Piazza Matteotti, 3 - Bergamo

Osservazioni alla "VARIANTE 1 AL PROGRAMMA INTEGRATO D'INTERVENTO "PARCO OVEST" in conformità al PGT - PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS"

L'Associazione ITALIA NOSTRA, nata con lo scopo di concorrere alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e naturale della Nazione, nell'interesse generale della popolazione tutta, dopo aver partecipato alla presentazione della Variante 1 al Programma integrato d'intervento, denominato "PARCO OVEST", intende avanzare le seguenti considerazioni che prega di valutare come osservazioni alla procedura di verifica di assoggettabilità.

Nell'ipotesi di variante al programma, presentata nella conferenza del 23 gennaio u.s., non sono passati inosservati gli aspetti innovativi, e certamente più positivi, che caratterizzano questa ultima versione dell'intervento e che possiamo come di seguito riassumere:

- Importante riduzione del quantitativo di edificato che ora si presenta meglio organizzato e distribuito sul territorio;
- Maggior attenzione nel rapporto di scala tra aree costruite e spazi verdi;
- Migliore controllo dell'organizzazione planimetrica delle residenze che appaiono, in questa versione del progetto, nell'insieme più proporzionate e meglio orientate nel comparto;
- Miglioramento della viabilità interna e della distribuzione dei parcheggi;
- Eliminazione del previsto laghetto (soluzione che, sebbene nell'immaginario collettivo si accompagni a romantiche e poetiche suggestioni, rappresenta in verità una realtà falsa e artefatta);
- Riqualificazione dell'assetto originario dell'esistente Via Valmarina e del paleoalveo del Morla, quali preesistenze importanti nell'area e testimoni quasi scomparse della storia evolutiva e territoriale della Città;
- Conferma del superamento dell'asse interurbano con un ponte ciclopedonale con sbarco direttamente nel parco;
- Importante presa di coscienza della specificità delle aree verdi di questa porzione di territorio, così per come si sono autonomamente caratterizzate (ma verrebbe da dire naturalmente conformate), nel corso degli ultimi anni di crescita spontanea, e viste ora non più come spazio verde da organizzare come funzione (ormai trita e ritrita) di parco ludico, bensì come fondamentale parco agronomico ricco di aree a verde boschivo e sensoriale, di orti spontanei da valorizzare e



organizzare (foodforest), di floridissima avio fauna e fauna in generale (in questa porzione di territorio negli ultimi dieci anni, grazie alla piantumazione da parte di Lega Ambiente e Timberland di oltre 3500 piante, è tornata a registrarsi la presenza di una moltitudine di uccelli e animali in genere, da tempo scomparsi in questa porzione di territorio); insomma, di un ambiente unico, paesaggio nella città, da percorrere e vivere in modo nuovo e senza barriere.

Sottolineati i molteplici aspetti positivi che caratterizzano i contenuti della Variante 1, questa Associazione, spinta da mero spirito collaborativo e intenti costruttivi e partecipativi, ritiene tuttavia di dover proporre le considerazioni che seguono.

Il documento illustrato, sebbene come detto ricco di spunti interessanti, appare migliorabile nel suo generale rapporto con la linea ferroviaria che, dell'intero progetto costituisce il confine ad ovest. Oggi, l'idea proposta prevede il superamento di questa barriera fisica mediante la realizzazione di un nuovo sottopasso posto in corrispondenza dell'attuale deposito di sale e mezzi operativi della Società Aprica SPA. Questo passaggio, troppo sbilanciato a nord nel comparto, insieme a quello già esistente, oggi poco più di un tombotto certamente da riqualificare ma più baricentrico rispetto allo sviluppo del parco, costituiranno di fatto le uniche vie di superamento di quello che deve considerarsi come un vero e proprio limite fisico invalicabile di questa parte di città.

A questa Associazione, pur nella convinzione del carattere assolutamente positivo della proposta analizzata, la soluzione del superamento della linea ferroviaria così pensata appare piuttosto debole, soprattutto se rapportata ad un'ipotesi di sviluppo di questa porzione di territorio generale e ampliata, ovvero capace di spingere le previsioni un po' più in là nel tempo e nello spazio.

Infatti, se solo per un attimo si volessero allargare le vedute (e la pianificazione del territorio), rapportando l'ipotesi in trattazione con le importantissime aree a verde ancora non edificato poste ad ovest della ferrovia (e che costituiscono il cosiddetto "Parco Ovest B"), ben si comprenderebbe quanto insufficiente sia questa versione del collegamento proposto e, invece, quanto importante dovrebbe essere il superamento della linea ferroviaria Bergamo-Milano da pensare, invero, in forma più convincente, ragionata e circostanziata.

Se poi, questo esercizio di pianificazione territoriale addirittura lo si volesse ampliare ulteriormente, andando per esempio a raggiungere - e aggiungere - al Parco Ovest e al Parco Ovest B così per come adesso li abbiamo prefigurati, anche le aree del Parco Agricolo Ecologico della Madonna dei Campi - ora in fase di incorporazione all'interno del Parco dei Colli - ancor di più si comprenderebbe quanto inadeguata risulti essere la soluzione proposta e quanto limitante invece sia, la presenza della linea ferroviaria alla libera fruizione dell'immensa area a parco così configurata; questa, sì, vero ed enorme polmone verde della città.

Rimanendo a disposizione per ogni necessità e approfondimento, è gradita l'occasione per porgere cordiali saluti.

Italia Nostra Onlus – Sezione di Bergamo

la Presidente

Moretta

arch. Maria Claudia Peretti

Via Ghislanzoni 37 - 24122 Bergamo Segr.tel. 035 0603049

C.F. 80078410588 - P. IVA 02121101006 bergamo@italianostra.org italianostrabergamo@pec.net

www.italianostrabergamo.org